

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1085

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Lunghe attese al Poliambulatorio ASL di Condove, l'ASL come intende risolvere il disservizio?*

Premesso

Il Poliambulatorio ASL di Condove è un presidio fondamentale per il territorio, anche in considerazione del fatto che serve soprattutto una popolazione anziana che con difficoltà potrebbe raggiungere gli altri presidi territoriali decentrati.

La situazione emergenziale dovuta al Covid19 ha causato il rallentamento dell'attività ambulatoriale specialistica portata avanti in loco, evidenziando l'incapacità di gestire la pandemia parallelamente alle altre esigenze sanitarie e costringendo i cittadini, anche anziani, a lunghe attese nel piazzale antistante il Poliambulatorio, persino in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

Premesso inoltre

La scarsa organizzazione del servizio potrebbe spingere i cittadini a spostarsi sul territorio per rivolgersi a poliambulatori e strutture private accreditate in grado di offrire servizi a pagamento con maggiore efficienza.

Si evidenzia, inoltre, l'impossibilità di garantire cure adeguate ai pazienti e palesi criticità nella fase di programmazione e organizzazione che si ripercuotono su persone in condizioni di fragilità.

L'Asl, nei mesi scorsi, si è limitata a dotare il poliambulatorio di un numeratore esterno, in modo che le persone non siano costrette a rimanere in coda per non perdere il posto, ma ciò non risolve i disagi.

Asl e Comune affermano che la problematica sia di difficile risoluzione per una questione di viabilità e di logistica, che impedirebbe l'installazione di una struttura coperta esterna per ospitare gli utenti nello spazio antistante l'ingresso, in quanto questa ostacolerebbe la circolazione stradale.

Considerato che

Sono molteplici, nell'ultimo anno, le segnalazioni relative alle lunghe attese presso il Poliambulatorio di Condove, come riportato da:

- *Luna nuova* del 20 maggio 2021 “Condove: il poliambulatorio riparte con lunghe code all’aperto”: *“Trattandosi di locali relativamente piccoli, l’accesso viene infatti consentito ad un massimo di due-tre persone per volta, con triage all’esterno, per evitare assembramenti all’interno. Sul posto è presente, ormai dall’estate scorsa, un volontario del Comune di Condove per dare informazioni e garantire un accesso ordinato ai locali, ma è chiaro che la sua presenza non può incidere in alcun modo sul notevole afflusso di utenza. Non essendo presente un numeratore all’esterno del poliambulatorio, le persone sono costrette a rimanere in coda per non perdere il posto, senza la possibilità, ad esempio, di ingannare l’attesa recandosi altrove a fare commissioni o aspettando al riparo, in caso di pioggia, vento o freddo. Un problema che riguarda tutti, ma che diventa ancora più gravoso per la popolazione anziana, costretta a lunghe attese in piedi: basterebbe prevedere qualche panchina, sedia o anche solo dei gazebo da utilizzare all’occorrenza.”*
- *Luna nuova* del 12 maggio 2022 “Condove, le code "croniche" al poliambulatorio: «Serve un riparo»”: *“Il problema delle lunghe code all’esterno del poliambulatorio di Condove è ormai una costante da inizio pandemia: una questione che, anche una volta terminato lo “stato d’emergenza”, non accenna a risolversi e che, secondo alcuni cittadini, richiede a questo punto una soluzione per rendere meno difficoltose le lunghe attese in piazza Vittorio Veneto soprattutto per le persone anziane, soprattutto in presenza di condizioni atmosferiche avverse (pioggia, vento, neve o, in vista dell’estate, il sole caldo che picchia sulla testa).”*

Il termine dello “stato d’emergenza” non ha portato alla risoluzione del problema e richiede a questo punto un intervento decisivo.

Il Consiglio Regionale interroga la Giunta e l’assessore competente

per sapere:

se intenda intervenire presso l’ASL To 3 al fine di esaminare e rimuovere le cause dei disservizi segnalati, anche attraverso una riorganizzazione globale del servizio

LA CONSIGLIERA

Francesca Frediani